

Strategia Italiana sulla Bioeconomia – Questionario Consultazione

1. State rispondendo:

- A titolo personale
- Per conto di un'organizzazione o un'istituzione (si prega di specificare il nome dell'organizzazione/istituzione)

2. Ritenete le seguenti criticità ed opportunità rilevanti per lo sviluppo dei settori della bioeconomia?

Si prega di assegnare un punteggio in ordine di importanza (1 estremamente importante, 5 meno importante).

AGRICOLTURA	Punteggio (1–5)
Problemi	
• Limitata redditività a causa della ridotta dimensione media delle aziende agricole	
• Abbandono dei territorio nelle zone svantaggiate a causa di condizioni di vita difficili	
• Esaurimento della sostanza organica del suolo e scarsità di acqua	
• Inquinamento del suolo e delle acque	
• Riduzione delle superfici ad uso agricolo	
• Impatto del cambiamento climatico sui sistemi agricoli	
• Contaminanti biologici e chimici nei prodotti agricoli	
• Specie animali e vegetali aliene	
Altro	
•	
Opportunità	
• Diversificazione del reddito rurale, riducendo la vulnerabilità derivante dalla volatilità dei prezzi	
• Aumento del valore aggiunto dei prodotti locali attraverso lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e della produzione di alimenti a livello locale	
• Identificazione, tutela e valorizzazione della biodiversità locale, dei servizi ecosistemici agricoli con riduzione del degrado del territorio	
• Valorizzazione e riutilizzo dei residui agricoli per la produzione di bioprodotto e bioenergia	
• Ingresso di giovani e esperti agricoltori nel settore grazie alle nuove opportunità di reddito	
• Produzione di biomassa nativa e di colture industriali / specie forestali a rotazione breve (salici, ecc) resilienti in terre abbandonate e marginali	
• Incremento della quota e della produttività dell'agricoltura e dell'allevamento biologici	
• Gestione agricola per la sicurezza del cibo e dei mangimi	
• Misure di adattamento ai cambiamenti climatici (ad esempio coltivazioni a minor richiesta di acqua e fertilizzanti, utilizzo di varietà locali, pianificazione di medio-lungo periodo)	
Altro	
•	

INDUSTRIA ALIMENTARE	Punteggio (1-5)
Problemi	
<ul style="list-style-type: none"> • Forte contraffazione e imitazione dei prodotti 	
<ul style="list-style-type: none"> • Contaminanti biologici e chimici nel processo di produzione del cibo 	
<ul style="list-style-type: none"> • Bassa efficienza della catena di produzione alimentare con elevata produzione di sottoprodotti / rifiuti 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di starter microbici di tecnologia avanzata per prodotti fermentati 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata valorizzazione dei prodotti secondari e dei residui di produzione a causa della mancanza di regole e norme nazionali adeguate per la qualificazione e gestione dei sottoprodotti 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
Opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e incremento di alimenti tipici di qualità (DOP, IGP, STG, etc.) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di ingredienti derivati da sottoprodotti dell'industria alimentare locale 	
<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei rifiuti prodotti in bioraffinerie o in impianti di compostaggio per la produzione di compost utile per contrastare la carenza di sostanza organica del suolo 	
<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di regole e norme per la valorizzazione dei prodotti secondari e sottoprodotti nell'economia circolare, in armonia col il quadro UE di riferimento 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	

FORESTE E LAVORAZIONE DEL LEGNO	Punteggio (1-5)
Problemi	
<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono delle foreste storicamente gestite con possibile impoverimento della biodiversità e degrado degli ecosistemi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Industria nazionale della lavorazione del legno basata sull'importazione di materie prime e di prodotti tradizionali in legno di valore medio-basso 	
<ul style="list-style-type: none"> • Limitate strategie di gestione, miglioramento genetico e valorizzazione della produzione forestale autoctona 	
<ul style="list-style-type: none"> • Impatto del cambiamento climatico sulle foreste 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
Opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione forestale multiscopo per mantenere/aumentare la produzione, mantenere/migliorare la biodiversità forestale ed i servizi ecosistemici 	
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conservazione della biodiversità delle foreste e dei servizi ecosistemici 	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le materie prime nazionali di valore ed eco-etichettate nelle bioraffinerie nazionali 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e produrre nuovi prodotti in legno, materiali a base di legno e materiali compositi ad alto valore aggiunto 	
<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la superficie delle foreste gestita secondo gli schemi del <i>Sustainable Forest Management</i> 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la creazione di catena del valore locale da foreste e servizi per la trasformazione di materie prime e di prodotti secondari / terziari 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	

BIOINDUSTRIA	Punteggio (1-5)
Problemi	
<ul style="list-style-type: none"> • Limitata disponibilità nazionale di biomasse 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mercato limitato per i prodotti nazionali a base biologica rinnovabili e biodegradabili e i compostabili 	
<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di ingenti investimenti in ricerca per costruire vantaggi competitivi industriali e infrastrutture per la Bioeconomia 	
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di prodotti che non rispettano gli standard e le regole di etichettatura internazionali sui prodotti a base biologica e biodegradabili 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
Opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di siti industriali / raffinerie non più competitive che possono essere convertiti in bioraffinerie 	
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di un buon sistema di raccolta per i rifiuti organici (da migliorare fissando obiettivi specifici) e di grandi quantità di rifiuti organici nazionali (Industria alimentare: 15 milioni di tonnellate annue; residui agricoli ed effluenti di allevamento: 10milioni di tonnellate annue e 150 milioni di tonnellate annue; fanghi di depurazione: 3 milioni di tonnellate annue; frazione organica comunale: 12 milioni di tonnellate annue) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di terre abbandonate / marginali per la produzione di biomassa industriale e bioenergia 	
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di esempi positivi di prodotti biodegradabili e compostabili e da fonte rinnovabile sviluppati in Italia (ad esempio, le buste per la spesa) e dei premi di prezzo per i prodotti sostenibili ambientali (<i>Made Green in Italy</i>) 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	

BIOECONOMIA MARINA	Punteggio (1-5)
Problemi	
<ul style="list-style-type: none"> • Pesca non-sostenibile ed impatti ambientali negativi dell'acquacoltura marina 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sottoutilizzo delle opportunità offerte dall'acquacoltura 	
<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento del mare (inquinanti chimici, rifiuti, ecc) e specie invasive 	
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'importazione di pesce da zone a bassa regolazione e monitoraggio ambientale 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di soluzioni innovative per sostituire l'uso di olio di pesce e / o mangimi di origine ittica nelle strategie di alimentazione dei pesci d'allevamento 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
Opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'acquacoltura marina sicura per l'ambiente (anche off-shore) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di filiere dell'acquacoltura a livello locale 	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle risorse biologiche marine e dei rifiuti della filiera della pesca e dell'acquacoltura nelle bioraffinerie 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento sostenibile dei biosistemi del mare profondo e delle opportunità di produzione di biomassa all'interfaccia terra / mare 	
<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di miglioramento genetico della fauna ittica con nuovi obiettivi di allevamento nel rispetto della diversità 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	

COOPERAZIONE ECONOMICA EURO-MEDITERRANEA	Punteggio (1-5)
Problemi	
<ul style="list-style-type: none"> • Modesta cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione europea del bacino del Mediterraneo 	
<ul style="list-style-type: none"> • Crescente flussi migratori verso l'Europa 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di integrazione delle conoscenze tra settori e paesi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Contesto climatico e i cambiamenti demografiche stanno compromettendo la disponibilità di cibo a prezzi accessibili, acqua di buona qualità e mare in salute 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
Opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampia disponibilità di biomassa, di sottoprodotti e di rifiuti provenienti dall'agricoltura, dalla produzione di bestiame e dall'industria locale 	
<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di iniziative di cooperazione già in essere, i.e., PRIMA e BLUEMED 	
<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'adozione delle conoscenze e delle innovazioni in tutti i paesi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della condivisione e dell'utilizzo comune di dati, conoscenze, capacità, e risultati dei progetti in corso nell'area 	
<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy per migliorare la comprensione pubblica del valore dell'economia blu nel Mediterraneo 	
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di cooperazione nei Paesi mediterranei non europei, nel settore agroalimentare, della rigenerazione del territorio, del contrasto alla desertificazione, anche nel quadro del <i>Migration Compact</i> 	
Altro	
<ul style="list-style-type: none"> • 	

3. Quali sono i risultati che la bioeconomia può aiutare a raggiungere?

Si prega di assegnare un punteggio in ordine di importanza (1 estremamente importante, 5 meno importante in assoluto).

	Punteggio (1-5)
Garantire la sicurezza alimentare e sociale	
Gestire le risorse naturali in modo sostenibile	
Ridurre la dipendenza dalle risorse non rinnovabili	
Mitigare il cambiamento climatico	
Favorire la crescita economica	

4. Vi sono altri obiettivi che la Strategia bioeconomica dovrebbe prendere in considerazione?

5. Quali dati ed informazioni non sono ritenute/i rilevanti per la partecipazione della società? Il set di indicatori, di cui al Capitolo 7, è completo ed esaustivo? Avete eventuali suggerimenti?

6. Quali sono le azioni necessarie per coinvolgere meglio la società e promuovere l'innovazione sociale nel settore della bioeconomia?

	Punteggio (1-5)
Prevedere azioni relative alla comunicazione e alla diffusione delle informazioni sulla bioeconomia	
Creazione di piattaforme di discussione con la società pubblica e civile in senso più ampio	
Migliorare la qualità delle informazioni sui prodotti biologici destinate ai consumatori	
Fornire incentivi affinché i consumatori acquistino prodotti biologici sostenibili	
Finanziare ricerche sui comportamenti dei consumatori	
Promuovere l'innovazione sociale nella catena agroalimentare (es: consegna locale di alimenti, ecc.)	
Rafforzare le azioni volte ad incoraggiare consumi più sani e sostenibili	
Rafforzare le azioni volte a ridurre gli sprechi alimentari nei nuclei familiari e nelle industrie di servizi di ristorazione	

7. Altro (Specificare)

Grazie per aver risposto al Questionario!